

Ciro Margherita

COMMEDIE, MA NON SOLO

Editrice | UNI Service

Copyright© 2008 UNI Service - Trento
Prima edizione: ottobre 2008 - *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-261-7



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

COMMEDIE, MA NON SOLO

CHI ABITAVA IN QUELL'APPARTAMENTO?

Commedia in due atti

La commedia è impostata come un giallo ma, in realtà, tratta del problema dell'importanza delle relazioni umane (senza le quali la vita è una non vita)

Personaggi:

Il commissario

Mirella, agente di PS

Carlisi, sovrintendente di PS

Lisa

La madre

lo psichiatra

Il barbone

Il ragazzo con la chitarra

Il padre

Atto I

Un ufficio con una scrivania e qualche sedia addossate alla parete laterale sinistra, un tavolino con un computer vicino alla parete di destra, un cestino per i rifiuti a lato del tavolino, un piccolo albero di Natale nell'angolo tra la parete posteriore e quella di destra. Due porte, una nella parete posteriore, al centro, e l'altra nella parete laterale di destra, a fianco del tavolino. All'alzarsi del sipario il commissario è seduto dietro la scrivania, e Mirella traffica presso il tavolino. Il commissario tira un pezzetto di carta arrotolata verso il cestino, ma sbaglia la mira, e il pezzetto di carta cade sul pavimento. Il commissario, come in una richiesta di aiuto, guarda Mirella.

Mirella. (in divisa di agente di PS, vicino al tavolino) Commissario, non mi guardi con quegli occhi supplichevoli. Anche se a Natale bisogna essere buoni non ci posso mettere il cestino grande. Lo sa, i cestini grandi vanno nei locali ampi al piano di sotto. Stanza grande cestino grande, stanza piccola cestino piccolo. Il regolamento non l'ho fatto io.

(dalla porta laterale entra Carlisi, con un foglio in mano)

Commissario. (a Mirella) Ma con un cestino piccolo io non riesco a fare canestro. E, se non riesco a fare canestro, divento frustrato. E quando il dirigente diventa frustrato, secondo la rubrica "Medicina e società" di "Management 2000", ecco qui...

(mostra una rivista)... su chi sfoga le proprie frustrazioni? Sui subalterni.

Mirella. Ho già mio marito e mio figlio che sfogano le loro frustrazioni su di me, uno quando perde la sua squadra, l'altro quando la compagna di banco non lo fila. Che vuole che le dica, vorrà dire che farò da mamma anche a lei.